

Teodoro in giunta «E' stata superata la questione morale». Raffica di deleghe per il neo assessore

PESCARA. La «questione morale», sollevata solo pochi giorni fa da Gianni Teodoro per la presenza nella maggioranza di consiglieri indagati e per giustificare, quindi, il suo mancato ingresso nella giunta, è stata superata. L'accordo, raggiunto mercoledì sera tra il Pdl e la Lista Teodoro, ha cancellato d'incanto i dubbi. Così, ieri il sindaco, Luigi Albore Mascia, ha potuto finalmente nominare Teodoro suo dodicesimo assessore. A convincerlo saranno state le deleghe pesanti, la vice presidenza del consiglio per il suo collega di partito, Massimiliano Pignoli, o gli incarichi in alcuni enti, smentiti però dal Pdl? Chissà. Sta di fatto che ora Teodoro si dovrà occupare di lavori pubblici, infrastrutture portuali e aeroportuali, Demanio marittimo, programmi in accordo con i Comuni limitrofi, arredo e verde urbano, polizia municipale. «Dopo il fidanzamento, siamo arrivati al matrimonio», dice soddisfatto il sindaco. «Quanto è costato a Teodoro ammainare la bandiera della questione morale», si chiede il consigliere del Pd, Antonio Blasioli.

